

# La famiglia Malanga di Caposele

## Prime tracce a Caposele del cognome Malanga

Anche per il cognome Malanga, come per altre famiglie stabilitesi nel nostro paese in epoca remota, non è possibile trovare documenti che indichino con certezza l'origine. Attualmente il cognome Malanga ha una buona presenza a Caposele, a Bella (in provincia di Potenza, vicino Muro Lucano), e vicino Bari, oltre a una piccola ma capillare diffusione praticamente in tutta Italia.

Fino al '700 la forma preponderante era Malanca, poi fu sostituita gradualmente da Malanga; la forma arcaica sopravvive nei documenti fino al 1870 circa. L'origine etimologica del cognome, quindi, sembra legata a qualche malformazione o ferita che affliggeva un antenato: Mal'anca (gamba cattiva) -> Malanca -> Malanga.

Incuriosito, ho verificato se il cognome Malanca esiste ancora oggi. Stranamente, tale cognome, che mi sarei aspettato essere praticamente estinto, ha più o meno la stessa diffusione del cognome Malanga, con una distribuzione geografica interessante : praticamente Malanca non esiste in sud Italia. Vi è una piccola presenza a Roma, forse dovuta ad immigrazione successiva, ma per il resto il cognome Malanca non è presente a sud della Toscana. Considerato che il cognome Malanca era decisamente presente a Caposele, come testimoniato dai documenti, mi viene il sospetto che in sud Italia, dove poteva avere un'accezione negativa, il cognome sia stato trasformato in Malanga poco per volta,

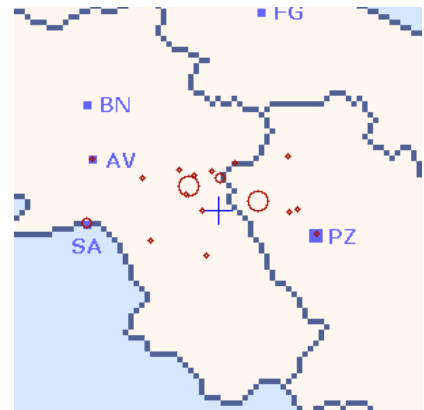
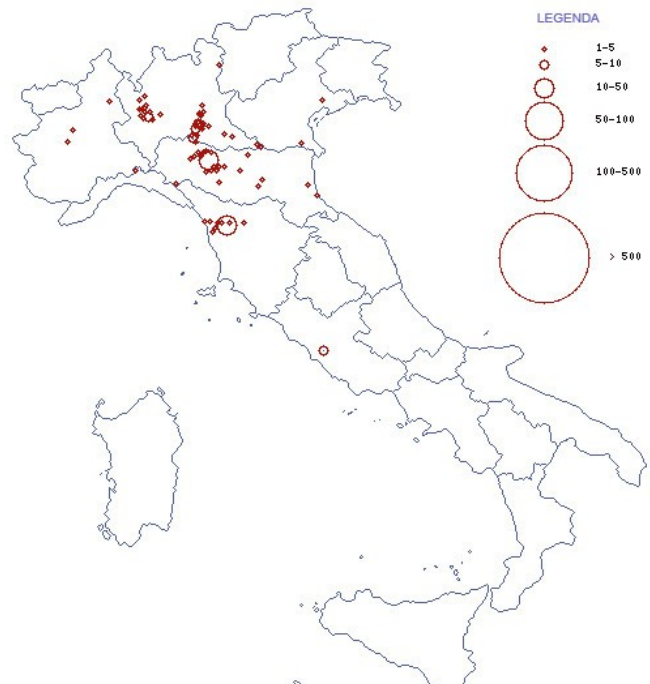


Fig. 1: diffusione del cognome Malanga in Campania e Basilicata: Si nota la diffusione intorno alle montagne di Valva-Muro Lucano



Cognome: MALANGA  
Presente in 64 comuni



Cognome: MALANCA  
Presente in 74 comuni

Fig. 2: Diffusione del cognome Malanga in Italia: notevole concentrazione a Caposele, completamente assente a Sud, nonostante sia vicino Muro Lucano, e vicino Bari

Fig. 3: Diffusione del cognome Malanca in Italia: documentato a Caposele fino a metà '800

fino a scomparire del tutto. In Centro-Nord, dove il dialetto era diverso, probabilmente il cognome era percepito come neutro, e quindi non c'è stata alcuna pressione a modificarlo.

Riguardo l'arrivo dei Malanga a Caposele, questo deve essere molto antico: cito con piacere l'ipotesi riportata dall'architetta Maria Malanga, che ha potuto contare sulle ricerche storiche effettuate dal marito, l'ex sindaco Gerardo Monteverde, autore di "Terre di Caposele", e sulle storie familiari raccontate dal padre Raffaele. Chi fosse incuriosito può leggere il libretto "Le origini della famiglia Malanga tra favole e realtà", scritto da Maria.

Spesso nei Malanga si riscontrano tratti somatici nordici (capelli biondi, occhi azzurri): erano forse di origine normanna? Secondo la ricostruzione di Maria, intorno al 1200 i Malanga erano una famiglia dedita alla pastorizia e al commercio di prodotti agricoli, e si spostavano intorno alle montagne di Valva-Muro Lucano (monti Eremita-Marzano), sfruttando il corridoio offerto dalla valle fluviale del Sele. Ancora oggi il cognome è presente sia nella valle del Sele, in particolare a Caposele, che in provincia di Potenza, ad es nel comune di Bella (PZ). Nella zona di Caposele, i primi insediamenti dei Malanga furono nella località di San Vito (allora detta Viaria, siamo all'epoca della conquista normanna), poi Chianche e Pianelle, Minuto, e solo in seguito Caselle e Materdomini.

### Le varie diramazioni fino al '700

I primi documenti che abbiamo potuto consultare in cui compaiono i Malanga a Caposele sono gli atti notarili: grazie ad essi, John Rendfrey è riuscito a ricostruire le generazioni che vanno da metà '600 fino al '700, quando iniziano i dati sistematici dei registri parrocchiali.

A metà-fine '600 c'erano a Caposele ben cinque ceppi Malanga distinti, a riprova del fatto che il cognome era parecchio antico, e già a quell'epoca la famiglia era parecchio ramificata. Per dare un'idea, nella famiglia Ceres a quell'epoca c'erano solo due rami distinti (si veda l'articolo sulla famiglia Ceres, uscito sul numero 105). I 5 ceppi individuati sono:

- Lonardo Malanga (nato 1656 circa): è decisamente il ceppo più importante. La maggior parte dei Malanga di Caposele, con le eccezioni che dirò dopo, discende da lui. Il ramo si divide in due a partire dai figli Francesco e Antonio, e si arriva a metà '700, ai 2 rami principali che hanno come capostipite i suoi due pronipoti A1) Lonardo Andrea (n. 1755) e A2) Pasquale (n. 1763);
- Giovanni Malanca (n. 1656 circa): ci sono numerosi discendenti, ma non avendo avuto figli maschi il cognome si è perso;
- Francesco Malanga (n. 1685 circa): il ramo procede per via diretta fino al pronipote B) Vito Antonio (n. 1772)
- Guglielmo Malanca (n. 1689 circa): ramo estinto
- Marino Malanga (n. 1690 circa): come per Giovanni, non avendo avuto figli maschi il cognome si è perso;

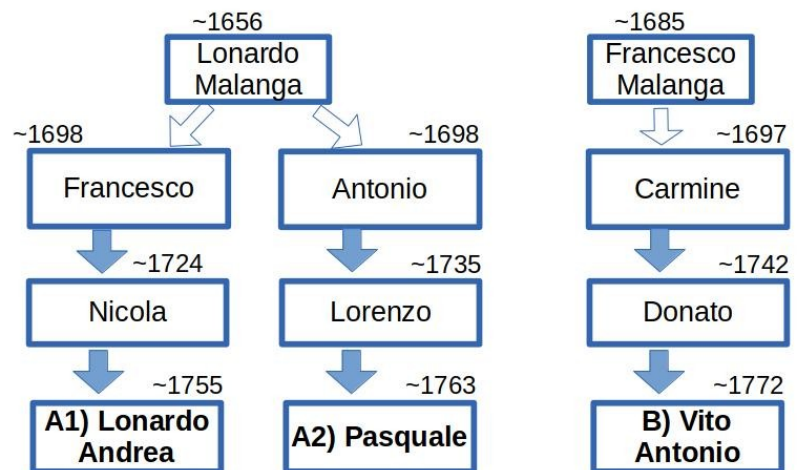
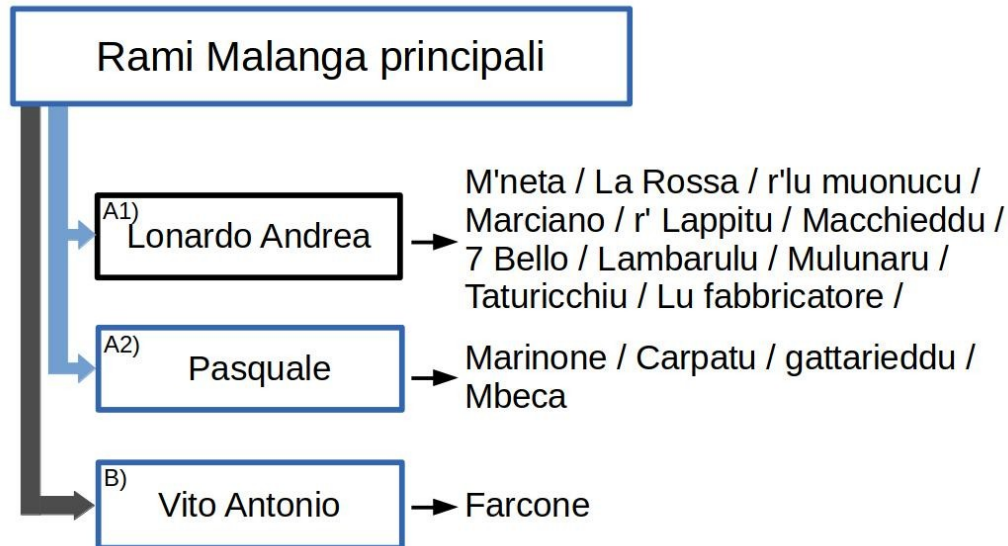


Fig. 4: Le origini della famiglia Malanga a Caposele



*Fig. 5: I 3 ceppi principali presenti a Caposele a metà '700, da cui dipendono tutti quelli attualmente presenti a Caposele*

Nell'analisi precedente (vedi grafico), ho deciso come fatto anche in altri casi di soffermarmi sulle sole linee maschili, per seguire il cognome.

### **Dal '700 fino ai giorni nostri**

Anche per il cognome Malanga, numeroso e antico, con il procedere dei secoli e l'aumentare dei discendenti emersero numerosi soprannomi di famiglia, utilissimi per individuare lo specifico sottoramo. Seguono alcuni esempi di soprannomi legati alla famiglia Malanga:

1. legato a qualche connotazione sociale: "M'neta" (moneta: era un ramo relativamente benestante, dotato di denaro), Marinone (a quanto mi hanno riportato, il soprannome deriverebbe da "Mar a nui" (Male a noi), ad indicare una condizione disagiata. Un'altra ipotesi è che l'origine sia dovuta ad una antenata corpulenta di nome Maria o Marianna );
2. legato a località: "r' Lappitu", da una località nel comune di Calabritto detta appunto Lappitu;
3. soprannome, spesso antico, di cui non sono riuscito ad individuare l'origine: "Carpatu", "Macchieddu", "Farcone"
4. forse il soprannome era nato a causa dell'aspetto esteriore di un antenato, e si è poi tramandato ai discendenti: appartengono a questa categoria "Cierzu" (dal fisico possente) e "r'la rossa" (o "r' li russi") (dai capelli rossicci), e forse "gattarieddu";
5. nome del capostipite del sottoramo: "Taturicchiu" (Salvatore n. 1882);
6. nome legato ad un'attività lavorativa: "lu fabbricatore", "mulunaru" (mugnaio), "r'lu muonucu";
7. soprannome personale, esteso poi ai discendenti: "7 Bello", "Marciano", "Mbeca";

Il soprannome Cierzu, associato erroneamente ad un ramo Malanga, in realtà è un soprannome "ereditato" da un altro ramo familiare, Salvatoriello, a seguito del matrimonio di Lorenzo Malanga (n. 1880) con Antonietta Salvatoriello (n. 1888), la cui famiglia aveva quel soprannome. I loro discendenti sono contraddistinti, in maniera impropria, da questo soprannome, che continua però ad essere associato a un ramo della famiglia Salvatoriello. Di solito i soprannomi

si trasmettono per via maschile (e sono quindi legati ad un cognome): questo è un caso di trasmissione per via femminile.

I soprannomi legati al cognome Malanga sono tanti, e sicuramente ne ho saltato qualcuno: in tal caso contattatemi, sarei felice di aggiungerlo all'elenco.

Meritano sicuramente un'attenzione maggiore i seguenti rami principali:

1. "M'neta": il soprannome deriva chiaramente dalla parola "moneta". Inizialmente pensavo che qualche antenato avesse trovato delle monete mentre coltivava il suo terreno, ma mi è stato spiegato che in realtà il soprannome sottolinea il fatto che la famiglia era relativamente benestante, anche se sempre in un contesto agricolo: questo vuol dire possedere parecchi terreni. Si dice che un membro di questa famiglia, Gerardo "scarpaleggia", confermò questo soprannome regalando a tutti i 45 nipoti un pezzo di terra. Questo è uno dei rami più antichi: i vari rami r' M'neta hanno come antenato comune **Lonardo Andrea A1**, nato nel 1755, per cui nei secoli sono nati numerosi soprannomi familiari. Alcuni soprannomi più recenti sono: Fabbricatore, r' Lappitu, r' li russi, r' lu muonucu, Macchieddu, Cierzu (acquisito dalla famiglia Salvatoriello), Marciano, Lambarulu, Mulunaru, 7 Bello, Taturicchio. Si veda il grafico per maggiori dettagli.

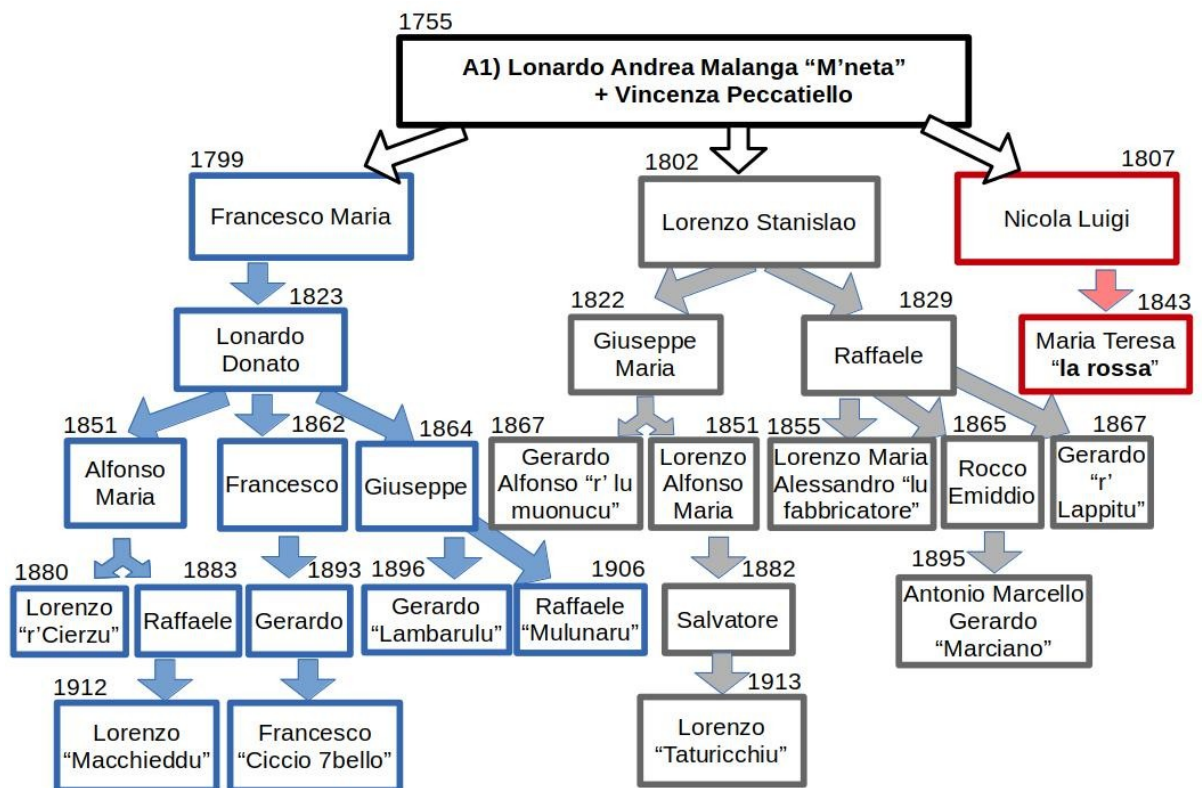


Fig. 6: A1) Ramo di Lonardo Andrea Malanga (ramo "M'neta")

2. "li russi": è un sottoramo del ramo M'neta. Il nome deriverebbe dal colore rossiccio dei capelli di alcuni componenti. L'antenato più antico con questo soprannome è Teresa "la rossa" (1843-1921): la figlia Concetta Ceres sposò un Malanga, e i suoi discendenti hanno preso il soprannome "r' la rossa" o "r' li russi"

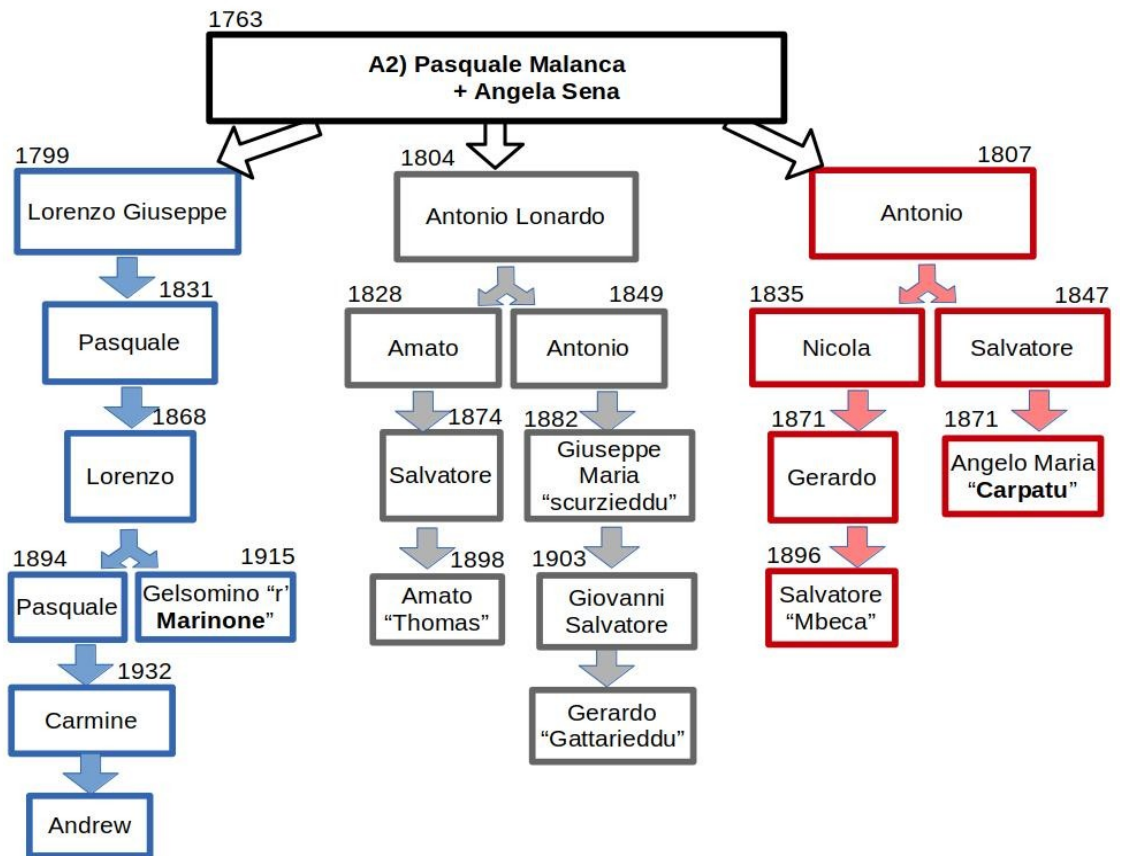


Fig. 7: A2) Ramo di Pasquale Malanga

3. "Carpatu": questo ramo è separato da quello "M'neta" a partire da metà '600: l'antenato comune si chiamava Lonardo Malanga, nato intorno al 1656. Questo sotto-ramo discende da **Pasquale Malanga A2**, cui fanno capo anche alcuni rami collaterali meno diffusi: Marinone, Mbeca, Scurzieddu, Gattarieddu, e alcuni rami emigrati negli USA (Andrew Malanga e Amato Thomas Malanga);
4. "Marinone": come il sotto-ramo Carpatu, discende da **Pasquale Malanga A2**.
5. "Farcone": questo ramo è indipendente da tutti gli altri Malanga di Caposele, sia M'neta che Carpatu, in quanto non discende né da Lonardo Andrea A1, né da Pasquale A2, bensì appartiene ad un ceppo indipendente che origina da Francesco Malanga (n. 1685 circa), bisnonno di **Vito Antonio B**;

A differenza dei precedenti rami, le cui origini sono di Caposele, il ramo di Gerardo Malanga "lu sant'andrianu" (una figlia ha sposato Pasquale Brasiello e un'altra "Faluccio" Grasso) proviene, come suggerisce il soprannome, da Sant'Andrea di Conza: in quel comune il cognome Malanga è radicato almeno da metà '700.

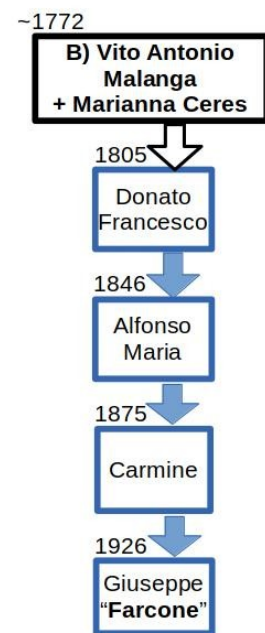


Fig. 8: B) Ramo di Vito Antonio Malanga (ramo "Farcone")



Ringrazio John Rendfrey per l'analisi degli atti notarili di Caposele, e le tante persone che mi hanno fornito informazioni per ricostruire le generazioni più recenti. In particolare, l'architetta Maria Malanga, ed il geom. Angelo Maria Sista. Chi volesse segnalarmi mancanze o inesattezze può contattarmi come indicato sotto:

- registrandosi sul sito contenente l'albero online navigabile ( <http://ars.altervista.org/PhpGedView/index.php> ), e contribuendo direttamente all'inserimento dei dati
- per email all'indirizzo [pasquale\\_c@hotmail.com](mailto:pasquale_c@hotmail.com)
- sul gruppo Facebook "Genealogia caposelese"



*Fig. 12: Salvatore "Mbeca" Malanga (n. 1896)*



*Fig 9: Link al sito web con l'albero online navigabile*



*Fig. 11: Gerardo "Marciano" Malanga (1895-1964)*



*Fig. 10: Leonardo Donato "r' M'neta" Malanga (n. 1823) con la moglie Grazia Maria Bottiglieri, seduti. In piedi dietro di loro, il figlio Alfonso, emigrato negli USA*